

 <b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO</b>	
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica	pianificazioneterritorio@regione.fvg.it territorio@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4110 fax + 39 040 377 4110 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Protocollo n. /1.410  
 (Riferimento pratica: **31906/2022-PiB**)  
 Riferimento e trasmissioni: pec  
 SVA-VIA/7748 – 33962 del 13/06/2022  
 ALLEGATI: *nessuno*  
 Udine,

Alla DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA  
 Servizio valutazioni ambientali

e per conoscenza: Al MINISTERO DELLA CULTURA  
 Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FVG

Oggetto: **D.Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa "Progetto agrivoltaico Trivignano Solar 1" del la potenza di 33,67+14,18+34,68 MWp - PARERE VIA**

Committente: Ellomay Solar Italy Eight srl  
 Comuni interessati: Palmanova, Pradamano e Trivignano Udinese

Si riscontra la nota di cui all'oggetto ai fini dell'espressione del parere regionale. Esaminati gli elaborati di progetto ed il Web-Gis del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) con le relative *Norme Tecniche di Attuazione* associate, nonché le disposizioni di cui alla LR 16/2021, art.4, commi 17-18 ed i criteri per la redazione della relazione paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005, si comunica quanto segue

## ISTRUTTORIA

### COMPETENZA

Esigenza di verifica della conformità agli obiettivi generali del PPR. Verifica condizioni ex art.33 delle NTA del PPR. Verifica applicazione dell'art.4 della LR 16/2021, commi 16-18.

D.LGS 42/2004 - art.146 del Dlgs 42/2004 - Interessamento della fascia di rispetto della "Roggia Milleacque (cluster di Trivignano Udinese) ed attraversamento di molteplici corsi d'acqua vincolati tramite cavidotto interrato in MT (circa 24 km).

### CONTESTO PAESAGGISTICO

ZONE INTERESSATE: Classificazione: Agricole E.6 salvo qualche corridoio lineare E4.2 (Pradamano)  
 Contesti paesaggistici aperti tipici delle aree agricole di pianura. Nel Comune di Trivignano un campo ricade in un'area oggetto di tutela ed è collocato a ridosso dell'abitato.

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE

CAMPI FV

**Pradamano.** L'intervento consiste, nella realizzazione di un impianto agrivoltaico su tracker monoassiali, delle dimensioni di 33,67 MW, e si estende su un'area di circa 37 ettari, di proprietà privata.

**Trivignano Udinese e Palmanova.** L'intervento consiste, nella realizzazione di un impianto agrivoltaico su tracker monoassiali, delle dimensioni di 14,18 MW, e si estende su circa 18 ettari, di proprietà privata.

**Trivignano Udinese.** L'intervento consiste, nella realizzazione di un impianto agrivoltaico su tracker monoassiali, delle dimensioni di 34,68 MW, e si estende su circa 45 ettari, di proprietà privata.

### CONNESSIONI A SOTTOSTAZIONIE TERNA

Si tratta di tre campi fotovoltaici in siti che si trovano sotto differenti comuni ed elettricamente indipendenti. L'energia prodotta dagli impianti sarà veicolata tramite un cavidotto in MT interrato della lunghezza: Area 1 - Pradamano - ST pari a circa 12 km; Area 2 - Trivignano Sud - ST pari a circa 7,1 km; Area 3 - Trivignano Nord - ST pari a circa 5 km percorrendo la strada provinciale e regionale in una sottostazione AT di Terna da 220 kV situata in località Persereano.

## VERIFICA DEI CRITERI PERTINENTI

**Progetto** – La proposta è distribuita su tre diverse aree, di cui quella di Pradamano particolarmente distante. I campi di Trivignano/Palmanova rischiano di cumulare impatto paesaggistico con altre infrastrutture o opere su ampia scala.

**Localizzazione** - La localizzazione in zona pianeggiante limita le criticità associate ad aspetti d'intervisibilità, lasciando abbastanza inalterato lo skyline identitario degli ecosistemi agricoli. L'ubicazione tiene poco conto della vicinanza a punti di connessione alla rete del distributore energetico competente, richiedendo la posa in opera di 24 km d'elettrodotti interrati in MT. Il campo ubicato nel comune di Pradamano potrebbe essere stato almeno parzialmente interessato da riordino fondiario.

**Tipologia dell'impianto** - I supporti dei moduli ad inseguimento momoassiale, semplicemente infissi al suolo, risultano un'alternativa migliore a strutture permanenti in c.a, con una maggiore reversibilità degli impatti paesaggistici finali.

**Obiettivi generali ex art.8 delle NTA del PPR FVG:** poco soddisfatti.

L'ISTRUTTORE TECNICO  
arch. Piero Bianchini  
**firmato**

## CONCLUSIONI

Si rileva che per il progetto in esame l'idoneità localizzativa ex comma 17 dell'art.4 della LR 16/2021 non appare integralmente verificata per quanto attiene alle fattispecie: *e) le aree ricadenti nei beni paesaggistici (...), g) le aree localizzate in comprensori irrigui serviti dai Consorzi di bonifica e oggetto di riordino fondiario (...), h) le aree agricole che rientrano nelle classi 1 e 2 (...)*. Si rende quindi indispensabile un approfondimento.

Le condizioni generali ex comma 18 dovranno essere eventualmente valutate in sede di Autorizzazione Unica (A.U.), acquisita la dovuta conoscenza delle diverse posizioni ambientali rilevanti ai fini paesaggistici.

In relazione all'art.33 delle NTA del PPR FVG, che ricomprende i campi FV nell'elenco degli impianti che introducono "degrado o compromissione" paesaggistica, si rileva che gli ambiti interessati dal proposto impianto non solo non risultano essere, allo stato attuale, degradati o compromessi (degrado per degrado) ma che, viceversa, trattasi di superfici agricole attive (E.6) inserite in contesti paesaggistici qualificati. Conseguentemente si preannuncia che appaiono dovute e da prescriversi, ai fini del rilascio dell'eventuale A.U., importanti misure compensative ex DM 10/09/2010, da quantificarsi in sede collegiale, unitamente alla definizione delle sempre previste misure di mitigazione e monitoraggio. Peraltro, la relazione paesaggistica presente agli atti non contiene quanto previsto dal DPCM 12/12/2005, allegato – 2 "Criteri per la redazione (...)" al punto – "gli elementi di mitigazione e compensazione necessari". Ai fini della formulazione della proposta compensativa, il proponente dovrà far riferimento alla seguente definizione, di cui al DM 10/09/2010, dei "proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto", con una esplicita stima dei medesimi.

Si segnala in ultimo quanto già evidenziato in sede di screening VIA relativamente agli effetti paesaggistici cumulativi di molteplici impianti inseriti nella medesima "area vasta", posto che un grande impianto è già stato assentito in comuni limitrofi ed altri sono prossimi alla richiesta di Autorizzazione Unica.

Distinti saluti,

IL DIRETTORE DI SERVIZIO  
dott. Maria Pia Turinetti Di Priero  
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE  
AI SENSI DEL DLGS 82/2005

PiB